



P.I.: USB, GOVERNO VUOLE FARCI LAVORARE IN MENO E PER PIÙ ORE

Roma, 08/09/2016

“Dopo il rinnovo del contratto riconosciuto solo ai redditi più bassi, secondo anticipazioni di stampa sembra che il Governo ora punti a legare l'aumento contrattuale dei lavoratori pubblici all'allungamento dell'orario di lavoro da 36 a 40 ore settimanali”, afferma Luigi Romagnoli, dell'Esecutivo nazionale USB Pubblico Impiego.

“Altro che *'lavorare meno lavorare tutti'* – ironizza Romagnoli - il Governo vuole far lavorare tutti per più ore per reggere la continua erosione degli organici, con la conseguenza che quello che oggi è straordinario e pagato a parte un domani sarà obbligatorio e pagato di meno. Ormai siamo alla *'follia al potere'*, parafrasando un altro slogan degli anni '70 che invece auspicava la fantasia al potere”.

“Questo Governo evita di fare la cosa più semplice e doverosa – evidenzia il dirigente USB - ovvero, dopo sette anni di blocco dei contratti del pubblico impiego, stanziare nella prossima Legge di stabilità risorse adeguate a far recuperare ai lavoratori pubblici quanto hanno perso negli anni di blocco dei contratti. Glielo ricorderemo noi, con lo sciopero generale che nelle prossime settimane prenderà forma e consistenza”, conclude Romagnoli.

